

# Messaggio dell'UDI per la salvezza delle famiglie dalla minaccia atomica

La Segreteria nazionale dell'UDI ha diretto il seguente messaggio alle donne italiane:

«In quest'ora grave, forse decisiva per la salvezza dell'Europa e del mondo, noi sentiamo il bisogno di rivolgerci a tutte le donne italiane. Gli avvenimenti recenti hanno fatto fremere la coscienza di tutte le persone oneste e sensibili; hanno fatto compiere lo sdegno e la protesta dei popoli. Certi «esperimenti» catastrofici stanno dimostrando al mondo che la scienza, posta a servizio del riarmo e della guerra, può essere trascinata a produrre strumenti mostruosi di sterminio non più controllabili dalla volontà e dalla intelligenza umana.

«Non a caso gli scienziati più responsabili ed amanti della pace vanno da tempo ammonendo gli uomini politici, e soprattutto i militari, che le moderne armi di sterminio possono portare alla distruzione di tutta l'umanità e alla scomparsa della vita sulla terra.

«Furono le donne italiane le prime ad ascoltare la voce di questi scienziati umanitari ed a rispondere al loro monito con un appello che accolse tre milioni di firme. Più tardi, di cinquemila milioni di cittadini in tutto il mondo hanno sottoscritto un appello di condanna e di esecrazione contro le armi atomiche, e di sterminio in massa. Forti di questo universale consenso, sentiamo oggi di poterci rivolgere a tutte voi, donne italiane che siete ancora estranee alla nostra grande organizzazione unitaria, con la speranza di essere da voi ascoltate ed aiutate nell'opera di salvezza comune.

«Non ci nascondiamo le difficoltà innumerevoli che impediscono la nostra intesa, spesso anche il nostro dialogo. E tuttavia noi diciamo: dobbiamo insistere a cercare la strada per riuscire ad unirvi insieme in una azione concordata, necessaria per la salvezza di tutti noi. Molte di voi sono immerse nello scoraggiamento della «guerra inevitabile» e altre attendono la «pace cristiana». Noi invece siamo convinte che la pace è oggi realizzabile e che è un bene indivisibile di tutta la famiglia umana. Nessuna donna, che abbia visceri di madre, può rimanere inerte mentre si prepara la polverizzazione di intere regioni e la carneficina dei popoli; mentre una lenta disgregazione sta

# DOPO IL SILURAMENTO DEL DOTT. MARIO ROSSI Gedda affida a un uomo di destra la direzione della gioventù di A.C.

La figura di Enrico Vinci — Stamane riunione al Viminale per il viaggio di Piccioni a Parigi

Neanche ventiquattrore dopo il siluramento del presidente della gioventù maschile di Azione cattolica, dr. Mario Rossi, un secco comunicato dalla città del Vaticano ha dato l'annuncio che al suo posto è stato nominato il dott. Enrico Vinci, finora presidente della gioventù romana di A.C. L'ufficio stampa della GIAC ha subito diffuso un comunicato dove neppure si alludeva al presidente uscente, dove si danno alcune notizie biografiche sul dott. Vinci — nato nel 1924 e iscritto all'A.C. dal 1931 — e si afferma che egli è «circondato da viva simpatia» negli ambienti romani.

In realtà, se le rivelazioni sul retroscena delle dimissioni del Rossi non fossero bastate, altri elementi si sono aggiunti a illuminare i motivi dell'importante mutamento. Innanzi tutto, il direttore del giornale di Azione cattolica, Enrico Vinci è un noto fautore dell'alleanza tra

cattolici e movimenti di destra. Egli ha dato chiare prove del suo orientamento al Consiglio comunale di Roma, di cui fa parte essendo stato eletto come candidato democristiano nelle ultime elezioni. Il Vinci fu tra l'altro a capo della piccola operazione squadristica che venne tentata, invero con triste esito per il partito, nel marzo-aprile del 1953. Valle Aureliana, contro un comizio tenuto dal prof. Tondi.

Altri elementi di giudizio sono forniti dai commenti e dalle indiscrezioni giornalistiche al ritiro del Rossi dalla sua carica. «Da oltre un anno», scrive il *Tempo*, aperto sostenitore del fronte unico clerico-fascista, e in concomitanza con l'operazione Sturzo, tentata per le elezioni amministrative di Roma, che fallì clamorosamente due anni fa, il Vinci ha sempre coltivato con danno ai pascoli. Poche sono le trote che hanno potuto, imboccando il fiume, trascinare a monte e salvarsi.

# UNA GRANDE FOLLA ALLE ESEQUIE delle vittime della strage di Marghera



VENEZIA. Ieri, verso mezzogiorno, al Cavallino sono state sepolte le vittime dell'orribile strage di Marghera. Nella foto: il corteo funebre con i feretrovi, le bare e le barelle. Sullo sfondo, la chiesa di Santa Maria della Salute. In alto: la bara di un defunto. A destra: un sacerdote che recita una preghiera.

# SUI FUTURI AUMENTI SALARIALI Accenti a Firenze in ventidue aziende

Domani l'esecutivo della C.G.I.L. e giovedì il nuovo incontro sul conglobamento — La lotta a Napoli

Domani alla vigilia dell'incontro fra le organizzazioni sindacali e la Confindustria, per la ripresa delle trattative sulla perequazione e il conglobamento, si riunisce il Comitato esecutivo della C.G.I.L. per discutere la linea di condotta che deve assumere l'organizzazione sindacale unitaria nel caso che la Confindustria persista ancora nel negare ogni sostanziale miglioramento economico.

Sia la riunione dell'esecutivo della C.G.I.L. sia i risultati dell'incontro di dopodomani con la Confindustria sono attese con comprensibile interesse dai lavoratori e negli ambienti sindacali.

Prattanto, per le agitazioni che lo scorso anno si ebbero dai lavoratori nelle settimane precedenti alla Pasqua, dopo i successi di Napoli, Palermo ecc. importanti accordi sono stati raggiunti a Firenze e a Roma. Questi accordi, oltre che avere portato un sensibile miglioramento economico ai lavoratori, hanno anche la tranquillità e la normalità delle aziende dove sono stati sottoscritti.

# La bufera isola 12 mila pecore che vagano nell'altipiano di Norcia

Altri 8 mila ovini rischiano di morire nell'Anconetano — L'Ofanto minaccia di straripare — Freddo, tempeste e neve nell'Italia settentrionale

L'ondata di maltempo abbattutasi nei giorni scorsi sull'Italia, non accenna ancora a scomparire ed anzi, a dispetto di alcune temperature che sembrano abbassarsi, annunciate da previsioni meteorologiche, si annuncia un periodo di nevicate, con un forte vento di scirocco, che porterà a temperature minime di 10 gradi sotto zero.

Un netto miglioramento si è però avuto in giornata in tutto l'altipiano di Norcia. La temperatura è stabilizzata e la neve ha cessato di cadere per cui è stato possibile riallacciare le comunicazioni con i centri rimasti isolati dopo le abbondanti nevicate dei giorni scorsi. Questo andamento del tempo ad alti e bassi con schiarite e improvvise peggiorazioni, ha provocato il solito culmine a Milano dove, dopo una giornata calda, un freddo invernale e una pioggia gelida hanno colto di sorpresa, nella serata, la città. Un forte vento di scirocco, che per tutta la giornata, arrestando l'afflusso dei turisti.

A Superga, addirittura, ieri alle 22.30 è caduta la neve e così pure nella Bassa modenese.

# La bufera isola 12 mila pecore che vagano nell'altipiano di Norcia

Altri 8 mila ovini rischiano di morire nell'Anconetano — L'Ofanto minaccia di straripare — Freddo, tempeste e neve nell'Italia settentrionale

Un sensibile e rapido abbassamento della temperatura si è verificato in Liguria, dove una violenta grandinata, frammezzata a neviche, ha paralizzato, per qualche ora, il traffico sulle strade. In alcune zone del Foggiano, è quello avvenuto la notte scorsa in località «Brancia» nel territorio dello straripamento del torrente Caderlo. Un motofurgone, con a bordo il sindaco Pasquale Piacentino ed un albergatore di San Severo, è stato travolto dalle acque. Mentre l'albergatore riusciva a scendere, il sindaco è rimasto impigliato in un albero, e si è visto costretto a rimanere in alto, a ridosso del tronco, per non essere trascinato via dalle acque. Il sindaco è stato salvato dai soccorsi, ma è stato ferito. Il sindaco è stato salvato dai soccorsi, ma è stato ferito.

# Montagna risalirà fra i primi le scale del Palazzo di Giustizia

Oggi riprende l'inchiesta sulla morte di Wilma Montesi - Le difficoltà della nuova perizia necroscopica - Un enigmatico messaggio

Stamane, salvo imprevisti, i lavori per l'istruzione formale sulla morte di Wilma Montesi riprenderanno a pieno ritmo. Sarà una settimana molto interessante, poiché sono previsti gli interrogatori di personaggi di primo piano: Ugo Montagna, Piero Piccioni, Anna Maria Moneta Caglio e l'ex capo della polizia Tommaso Favone. Il «marchese» di San Bartolomeo, secondo voci non confermate, dovrebbe essere il primo a salire le scale del Palazzo di Giustizia. L'interrogatorio di Anna Maria, invece, è previsto per il giorno successivo. A questa voce contrasta con una notizia che ci è pervenuta da Milano. Sabato scorso, a mezzanotte, l'ex amante di Ugo Montagna è giunta nella metropoli lombarda, dove è ripartita per Sargello, in Svizzera.

Mentre si attende che la sezione istruttrice della Corte d'Appello riprenda la sua attività, interrotta per tre giorni in occasione delle ferie pasquali, l'attenzione degli ambienti giornalisticici è concentrata soprattutto sul nuovo problema che la magistratura romana si è posta: quello di riesumare i resti di

# Una squadra al soccorso di tre alpinisti sperduti

Dispersi sugli altipiani delle Comelle - Drammatica avventura sui picchi del Pagliaio

MILANO, 19 (M.S.). — Leventure alpinistiche è intanto giunta notizia da Torino. Un giovane alpinista, Firenze, è stato salvato dal gruppo di soccorsi. Il gruppo di soccorsi, composto da tre alpinisti, è stato inviato sul Pagliaio, dove si presume si trovino i tre alpinisti sperduti. Il gruppo di soccorsi, composto da tre alpinisti, è stato inviato sul Pagliaio, dove si presume si trovino i tre alpinisti sperduti.

# Una squadra al soccorso di tre alpinisti sperduti

Dispersi sugli altipiani delle Comelle - Drammatica avventura sui picchi del Pagliaio

Leventure alpinistiche è intanto giunta notizia da Torino. Un giovane alpinista, Firenze, è stato salvato dal gruppo di soccorsi. Il gruppo di soccorsi, composto da tre alpinisti, è stato inviato sul Pagliaio, dove si presume si trovino i tre alpinisti sperduti. Il gruppo di soccorsi, composto da tre alpinisti, è stato inviato sul Pagliaio, dove si presume si trovino i tre alpinisti sperduti.

# Echi al discorso del Papa

(Continuazione dalla 1. pagina)

Il sindaco di Massalombarda, Oreste Zini, il sindaco democristiano di Modigliana, la madre superiore dell'asilo infantile di Cesena, il parroco di Galliera, e il dott. Giulio di Galliera, medico dello stesso comune, il Consiglio generale dei sindacati di Mantova, don Liborio Naso, pastore della chiesa di Cesena, il parroco di S. Agostino di Rieti, il rag. Bruno Agapi, dirigente giovanile democristiano dello stesso centro, il prof. Vitantonio Barbanente, consigliere provinciale democristiano di Bari, A. Cremaschi, il presidente democristiano del Consiglio provinciale, avv. Ghisalberti, ha dichiarato: «È giunto il momento di stabilire una buona volta un accordo per il controllo dell'energia atomica, per interdire l'uso di queste armi e allontanare la minaccia di distruzione del mondo».

Altre notizie confermano che il movimento per l'interdizione delle armi nucleari e per un accordo internazionale si va sviluppando tra il popolo con sempre nuove iniziative. Nel Bolognese conferenze affollatissime sul tema «Salviamo l'umanità dalla minaccia atomica» si sono svolte a Baricella, Masino, Cadrano, Calderara, S. Agostino, Castelfranco, Vado, Mulino di Cesena, Castel di Castro, S. Giovanni in Persiceto, Castelfranco, Sala Bolognese, Imola, Galliera, Castagnolo, nei rioni del capoluogo e nelle aziende STEB. A sua volta l'on. Viola, presidente della Associazione nazionale dei combattenti, ha dichiarato di aderire alla netta posizione già assunta contro le armi nucleari dalla Associazione dei popoli: «Non combattiamo per la pace — egli ha detto — e siamo per la pace — più che mai oggi perché intravediamo gravissimi pericoli non solo per la civiltà ma per la sopravvivenza stessa della umanità».

Non meno significative sono le prese di posizione di personalità della provincia italiana. Contro le armi nucleari si sono pronunciate

# FOSCO DELITTO IN CALABRIA

# Segretario di sezione d.c. arrestato dai Cc. per uxoricidio

CATANZARO, 19. — Un atroce delitto è stato scoperto dai carabinieri di Migliuolo in provincia di Catanzaro. La vedova di Giovanni Pallone è stata trovata impiccata con una cordicella pendente dall'asse di un telaio.

In seguito alle prime indagini i carabinieri hanno trattato in segreto il marito della giovane morta, tale Leopoldo Scaroni, segretario della locale sezione d.c. Secondo la versione dei carabinieri lo Scaroni avrebbe minacciato più volte la moglie, pretendendo di condurre la propria amante in casa. Egli, compiuto il delitto, avrebbe tentato con la complicità di tale Maria Fiorenza anch'essa arredata dai carabinieri, di simulare il suicidio.

L'uxoricidio ha destato molto scolorore fra i cittadini di Migliuolo, i quali ricordano che in meno di tre mesi altri due atrocissimi delitti sono stati compiuti, in paese.

# 1. maggio non una copia di resa

QUARANTUN MILIONARI DEL TOTOCALCIO

# Un "13.", e undici "12.", realizzati da un veneziano

Molti nuovi milionari questa settimana: 473.000 lire sono andate a ognuno dei quarantun fortunati giocatori i quali hanno totalizzato 13 risultati al Totocalcio. A questi si aggiungono i 1.035 giocatori che hanno totalizzato 12 risultati al Totocalcio. Il primo di consolazione di 187 mila lire.

La città più fortunata è stata questa volta Milano: quattro tredicisti. Di uno solo si conosce il nome, Antonio Ferrari; gli altri si nascondono dietro pseudonimi curiosi quali «Ghar» e «Quattro soci». «Catta su» e «La via giù». Cinque «tredicisti» sono venuti ad allietare la Pasqua di altrettanti liguri; mentre sei ne sono stati totalizzati a Napoli. Ad Avellino, invece, con una sola schedina sono

# Sul riavvicinamento della vittima del Comet

PAOLA, 19. — Un funzionario della «BOAC», giunto stamane a Roma, ha esaminato oggi minuziosamente la salma trovata ieri dal ministro Vincenzo Bruno in località Fiume Torre, che in base a taluni indizi, quali l'orologio fermo alle 2.30 e le scarpe di fabbricazione inglese, si presume essere quella di uno dei passeggeri del «Comet» precipitato.

Il funzionario della società aerea britannica ha raffrontato le sembianze, corrose dalla salsedine e decomposte dall'incendio, con quelle di un certo processo di autopsia. E, per di più, ha constatato che il corpo non presenta segni di vita. Il funzionario ha constatato che il corpo non presenta segni di vita.

# 25 aprile e 1. maggio non una copia di resa

Il funzionario della società aerea britannica ha raffrontato le sembianze, corrose dalla salsedine e decomposte dall'incendio, con quelle di un certo processo di autopsia. E, per di più, ha constatato che il corpo non presenta segni di vita. Il funzionario ha constatato che il corpo non presenta segni di vita.